



5444

# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 78;

**VISTO** l'articolo 4, comma 8-*bis*, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, in base al quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato un Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, gestito con separato bilancio e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2008;

**VISTO** l'articolo 14, comma 13-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introdotto dall'articolo 2, comma 9, lett. b), del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, con il quale, tra l'altro, è previsto che "le spese di funzionamento della gestione commissariale, ivi inclusi il compenso per il Commissario straordinario, sono a carico del fondo di cui al comma 14 del presente articolo. Le predette spese di funzionamento, su base annua, non possono superare i 2,5 milioni di euro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stabilito, in misura non superiore al costo complessivo annuo del personale dell'amministrazione di Roma Capitale incaricato della gestione di analoghe funzioni transattive, il compenso annuo per il Commissario straordinario. Le risorse destinabili per nuove assunzioni del comune di Roma sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo corrisposto al Commissario straordinario. La gestione commissariale ha comunque termine, allorché risultino esaurite le attività di carattere gestionale di natura straordinaria e residui un'attività meramente esecutiva e adempimentale alla quale provvedono gli uffici di Roma Capitale.";

**VISTO**, altresì, l'articolo 14, comma 14, del sopra menzionato decreto-legge n. 78 del 2010, con il quale è previsto che, in vista della compiuta attuazione di quanto previsto ai sensi dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e in considerazione dell'eccezionale situazione di squilibrio finanziario del Comune di Roma, come emergente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 78 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, fino all'adozione del decreto legislativo previsto ai sensi del citato articolo 24, è costituito un



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

fondo allocato su un apposito capitolo di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione annua di 300 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2011, per il concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2008. La restante quota delle somme occorrenti a fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del predetto piano di rientro è reperita mediante l'istituzione, fino al conseguimento di 200 milioni di euro annui complessivi:

a) di un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili in partenza dagli aeroporti della città di Roma fino ad un massimo di 1 euro per passeggero;

b) di un incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche fino al limite massimo dello 0,4%.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2015, con il quale la dott.ssa Silvia Scozzese è nominata Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto-legge n. 112 del 2008;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015 concernente il compenso alla dott.ssa Silvia Scozzese, Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro del comune di Roma e costituzione di una struttura di staff;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2018, con il quale il dott. Alessandro Beltrami è stato nominato, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Silvia Scozzese, fino al 31 dicembre 2018, Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, e si è proceduto alla conferma delle previsioni degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2015 relativamente al compenso del medesimo Commissario e alla previsione di una struttura di staff;

**VISTA** la relazione contenente la programmazione delle attività del Commissario straordinario inoltrata con nota del 17 ottobre 2018 dal dott. Alessandro Beltrami, nella quale, con riferimento alla durata stimata ai fini dell'attuazione del Piano si prevede che le attività descritte "*possano concludersi in un orizzonte temporale di 5-6 anni*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2018, recante l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 751, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dell'aggiornamento del piano di rientro di cui all'articolo 14, comma 13-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, alla data del 31 maggio 2018, con il quale sono state, peraltro, apportate modifiche alla procedura relativa alla programmazione delle attività finalizzate alla ricognizione e alla liquidazione del debito;



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**PRESO ATTO**, secondo quanto evidenziato dalla sopra citata relazione del Commissario, che un'eventuale chiusura anticipata della gestione commissariale avrebbe effetti negativi per le finanze pubbliche;

**RITENUTA**, pertanto, necessaria la prosecuzione della gestione commissariale, anche in considerazione dei prossimi adempimenti e delle scadenze istituzionali e amministrative di competenza;

**TENUTO CONTO** dell'esperienza e della professionalità maturate dal dott. Alessandro Beltrami nell'ambito dell'incarico in questione;

**RITENUTO**, altresì, sulla base di quanto esposto nella sopra citata relazione, di attribuire una durata dell'incarico congrua a consentire di dare seguito all'attuazione del Piano di rientro secondo l'impostazione proposta dall'attuale Commissario, in analogia peraltro a quanto previsto per il precedente Commissario straordinario del Governo nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2015 per un triennio;

**RITENUTO**, inoltre, di determinare il compenso spettante al Commissario straordinario per la gestione del citato piano di rientro, ai sensi del richiamato articolo 14, comma 13-ter, del decreto-legge n. 78 del 2010, e che, per la determinazione dell'importo, possa essere parametricamente preso in considerazione il trattamento economico delle posizioni di vertice dell'amministrazione capitolina;

**VISTA** la deliberazione della giunta capitolina n. 29 del 3 marzo 2017 di conferimento di un incarico di Direttore Generale dalla quale si evince che, per l'espletamento delle funzioni inerenti l'incarico, è attribuito un trattamento economico annuo lordo complessivo pari a euro 170.000,00, oltre agli oneri riflessi ed Irap, integrato da euro 10.000,00 annui lordi in caso di raggiungimento degli obiettivi;

**CONSIDERATO**, altresì, necessario, stante la complessità dei compiti demandati alla gestione commissariale, confermare la struttura di supporto al commissario straordinario istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2015 e di determinare gli oneri connessi a tale struttura ai sensi dall'articolo 14, comma 13-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

**VISTA** la nota del comune di Brescia concernente la concessione dell'aspettativa del dott. Alessandro Beltrami ai fini dell'assunzione dell'incarico in questione;



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

## DECRETA

### Articolo 1

1. L'incarico di Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro di cui all'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni conferito al dott. Alessandro Beltrami con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 aprile 2018 fino al 31 dicembre 2018, è prorogato per un triennio, a decorrere dal 1 gennaio 2019.

### Articolo 2

1. Il compenso del Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro del comune di Roma è determinato nella misura annua lorda di euro 180.000,00 (centottantamila virgolazerozero).

### Articolo 3

1. Nello svolgimento dei propri compiti, il Commissario straordinario si avvale di una apposita struttura di supporto fermo restando quanto previsto dal primo periodo del comma 13-ter dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, quanto alle proprie determinazioni organizzative. Tale struttura è costituita da non più di sette unità di personale, di cui non oltre due dirigenti non generali, appartenente ad amministrazioni pubbliche, in posizione di aspettativa, comando, distacco, fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico della gestione commissariale nei limiti di spesa previsti dall'articolo 14, comma 13-ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e fermo restando, comunque, quanto stabilito dall'articolo 253, comma 3, del Testo Unico Enti Locali, richiamato dal medesimo comma 13-ter.

Il presente decreto sarà sottoposto ai competenti organi per il controllo.

Roma, 17 DIC. 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 4217/2018  
Roma, 20.12.2018

IL REVISORE

*Seofu*

IL DIRIGENTE

*A-SM*

*Giulio*